

ARISTODEMO

il migliore tra il popolo

ARISTODEMO è una tragicommedia del potere, che con ironia grottesca si fa pretesto per scandagliare il presente e le sue smanie di consenso, riscoprendo e rendendo contemporanea e viva un'opera teatrale pregiata ma sconosciuta scritta a metà del '600 dal padovano Carlo de' Dottori.

Ha gli ingredienti della tragedia (un quasi re, una guerra o per meglio dire un'invasione, un popolo da accontentare), ma anche tanti elementi della commedia: si alternano infatti in scena due soldati sgangherati, una veggente stralunata, una stravagante coppia di innamorati, per un intreccio tanto frenetico quanto avvincente.

ARISTODEMO altro non è che una tragedia comica, profondamente attuale, portata al pubblico per scoprire insieme quanto sia ciclica la nostra Storia.

Riscrittura da ARISTODEMO di Carlo De' Dottori a cura di Maria Celeste Carobene, Gaetano Tizzano, Leonardo Tosini

diretto da Leonardo Tosini

con Maria Celeste Carobene, Gaetano Tizzano

Musiche di Leonardo Tosini

Progetto grafico di Federico Baldisserotto

produzione Matricola Zero con Teatro Boxer e con il sostegno di Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università degli studi di Padova e il patrocinio scientifico di RISK – Republics on the Stage of Kings - Consulenza storica e letteraria di Enrico Zucchi - Coordinamento di Giovanni Florio

Scheda Tecnica

Genere: Prosa - Tragicommedia

Doppia versione: da palco - itinerante

Durata: 1h da palco - 50min itinerante (concordabile)

Spazio scenico: all'aperto o al chiuso – minimo 5mx4m da palco – itinerante adattabile previo sopralluogo - rappresentabile in spazi architettonici non convenzionali

Audio: mixer - 2 casse amplificate - cavi necessari - per itinerante da definire

Illuminotecnica: dimmer – centralina luci - 10 PC 1000W(piazzato) - 4 par led RGB con funzione strobo - 1 sagomatore 1000W - per itinerante da definire



Tempo di montaggio: 2h da palco - per itinerante da definire

La compagnia provvederà al reperimento delle attrezzature tecniche necessarie qualora non fossero disponibili sul posto. Si chiede tuttavia la presenza in loco della corrente elettrica necessaria con prese ubicate in luoghi raggiungibili e della giusta portata.